



• Lisbeth, sarta, è nata in Colombia



• Anna Cecilia, designer, viene da Città del Messico

Background migratorio Sei donne si raccontano

L'iniziativa "Handy Hands". Provengono da paesi diversi. Con immagini e oggetti parlano di sé svelando mondi ancora sconosciuti

BOLZANO. L'iniziativa "Handy Hands" raccoglie e presenta storie di persone con background migratorio. Il progetto è sostenuto dall'Ufficio Bilinguismo e Lingue Straniere della Ripartizione Cultura Italiana della Provincia e dal 2021 è realizzato da Voltaire - European Education Centre. « Il racconto autobiografico - spiegano i promotori - è un importante strumento di arricchimento, di valorizzazione e di cura del proprio sé, oltre che un fondamentale strumento di apprendimento linguistico e di relazione sociale. Su questo si basa e opera il progetto, attivo dal 2018 e che con la nuova edizione 2023 prosegue con 6 nuove storie». Il primo ciclo di appuntamenti si è tenuto nel 2018 ed è durato quattro mesi, coinvolgendo sei persone originarie di Bolzano e provincia con background migratorio e una mediatrice. L'esito della prima edizione è un video (visibile nella sezione "storia" del sito www.handyhands.it) che nel 2019 è stato usato per la campagna pubblica di sensibilizzazione durante la Giornata Internazionale dei Migranti. Dal 2020 si è scelto di puntare sul racconto per parole

e immagini (fisse e in movimento) delle storie di vita e di abilità manuali delle persone. «Oltre all'apprendimento linguistico e di relazione sociale, si è scelto anche di valorizzare le capacità dei/della partecipanti non solo in ottica autobiografica ma anche lavorativa. Al centro del progetto ci sono le competenze manuali delle persone con background migratorio che spesso non sono, con dispiacere di chi le possiede, applicate nelle occupazioni attuali. Rimangono, quindi, nascoste, latenti. Tuttavia queste competenze sono molto importanti, rientrano, infatti, nella definizione che la Convenzione UNESCO ha dato, nel 2003, del patrimonio culturale immateriale, cioè "le conoscenze, le tradizioni, il folclore, i costumi, le credenze e le lingue sono parte integrante del patrimonio culturale di un luogo"».

I racconti raccolti in questa nuova edizione sono frutto degli incontri svolti con la mediazione di **Alessandro Pedrotti** tra novembre 2022 e marzo 2023. Pedrotti è un esperto di scrittura autobiografica ed attraverso questa modalità ha lavorato con le partecipanti sui temi dell'em-

powerment, fornendo loro i mezzi per presentarsi e raccontare le loro attività. Sono state poi raccolte storie, immagini e oggetti. Questi elementi compongono le sei nuove storie in questa edizione tutta al femminile, provenienti da sei paesi diversi: **Aisha**, mediatrice culturale, dal Pakistan; **Cecilia**, illustratrice-designer, da Città del Messico; **Piera**, decoratrice, dal Venezuela; **Lisbeth**, sarta, dalla Colombia; **Zineb**, cuoca, dal Marocco; **Nawar** pasticciera dalla Siria. Per conoscere le loro storie è stata realizzata una campagna di manifesti affissi in giro per la città. Le diverse storie sono inoltre tutte raccolte, assieme a quelle delle edizioni precedenti, sul sito www.handyhands.it. Il progetto è ideato da **Claudia Polizzi** e **Stefano Riba**, che ne seguono l'organizzazione e la comunicazione visiva, con il sostegno dell'Ufficio Bilinguismo e Lingue Straniere della Ripartizione Cultura Italiana. Dal 2021 è realizzato da Voltaire - European Education Centre e si è arricchito della collaborazione dei fotografi e videomaker **Giulia Faccin** e **Andreas Trenker** e di Cooperativa 19.